

Home

Video

About Us

Contact



Home Video About Us Contact

Lo scopo dell'esercizio è di analizzare un file denominato Malware_U3_W2_L5 all'interno della macchina virtuale dedicata all'analisi dei malware.

Una volta individuato il file ho proceduto ad analizzarlo con gli

appositi strumenti ed ho identificato:

1. le seguenti librerie (con alcune delle funzioni da loro importate):

La libreria KERNEL32.dll è una libreria che serve per interagire col sistema operativo, permette infatti la manipolazione dei file e la gestione della memoria.

our gu								
Malware_U	J3_₩2_L5	і.ехе						
Module Name		Imports	OFTs	TimeDateStamp	ForwarderChain	Name RVA	FTs (IAT)	
000065EC		N/A	000064DC	000064E0	000064E4	000064E8	000064EC	
szAnsi		(nFunctions)	Dword	Dword	Dword	Dword	Dword	
KERNEL32.dll		44	00006518	00000000	00000000	000065EC	00006000	
WININET.dll		5	000065CC	00000000	00000000	00006664	000060B4	
OFTs	FTs (IAT	r) Hint	Name					
Dword	Dword	Word	szAnsi					
000065E4	000065E	4 0296	Sleep					
00006940	0000694	10 027C	SetStdF	landle				4
0000692E	0000692	E 0156	GetStrir	ngTypeW				
0000691C	0000691	C 0153	GetStrir	ngTypeA				
0000690C	0000690	O1C0	LCMap9	StringW				
000068FC	000068F	C 01BF	LCMap9	StringA				
000068E6	000068E	6 01E4	MultiByt	eToWideChar				
00006670	0000667	70 00CA	GetCom	mandLineA				
00006682	0000668		GetVers	sion				
00006690	0000669		ExitPro	cess				
00004405	0000660							

La seconda libreria utilizzata (come mostrato nello screenshot sottostante) è denominata WININET.dll. Questa libreria viene impiegata per implementare vari protocolli di rete, tra cui HTTP, FTP e NTP.

Malware_U	3_ \ 2_L5	.exe								
Module Name		Imports	C)FTs	TimeDateStamp	ForwarderC	hain	Name RVA	FTs (IAT)	
00006664		N/A	0	00064F0	000064F4	000064F8		000064FC	00006500	
szAnsi		(nFunct	ions) D	word	Dword	Dword		Dword	Dword	
KERNEL32.dll		44	0	0006518	00000000	00000000		000065EC	00006000	
WININET.dll		5	0	00065CC	00000000	00000000		00006664	000060B4	
OFTs	FTs (IAT	7)	Hint	Name						
Dword	Dword		Word	szAnsi						
00006640	0000664	0 (0071	Internet	OpenUrlA					
0000662A	0000662	Α (0056	Internet	CloseHandle					
00006616	0000661	6 (0077	Internet	ReadFile					
000065FA	000065F	Α (0066	Internet	GetConnectedState					
00006654	0000665	54	006F	Internet	OpenA					

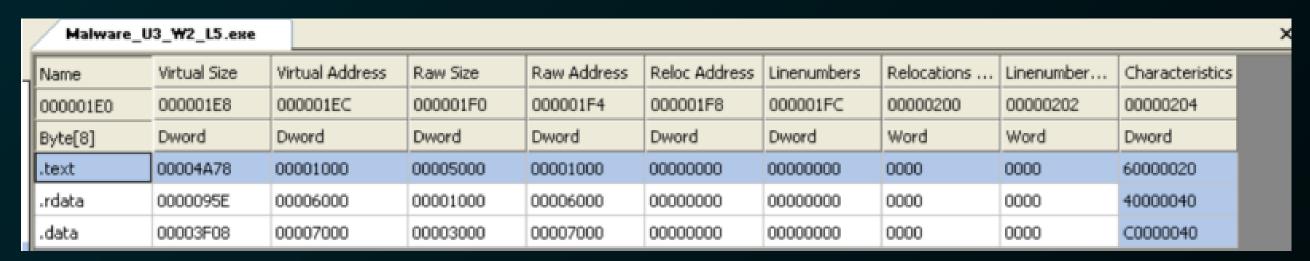
Le sezioni di cui si compone il malware:

Come mostrato nello screenshot sottostante, questo malware è suddiviso in tre sezioni principali:

La sezione .text: Contiene il codice eseguibile, ovvero le istruzioni che la CPU eseguirà all'avvio del software.

La sezione .rdata: Include informazioni relative alle librerie e alle funzioni importate ed esportate.

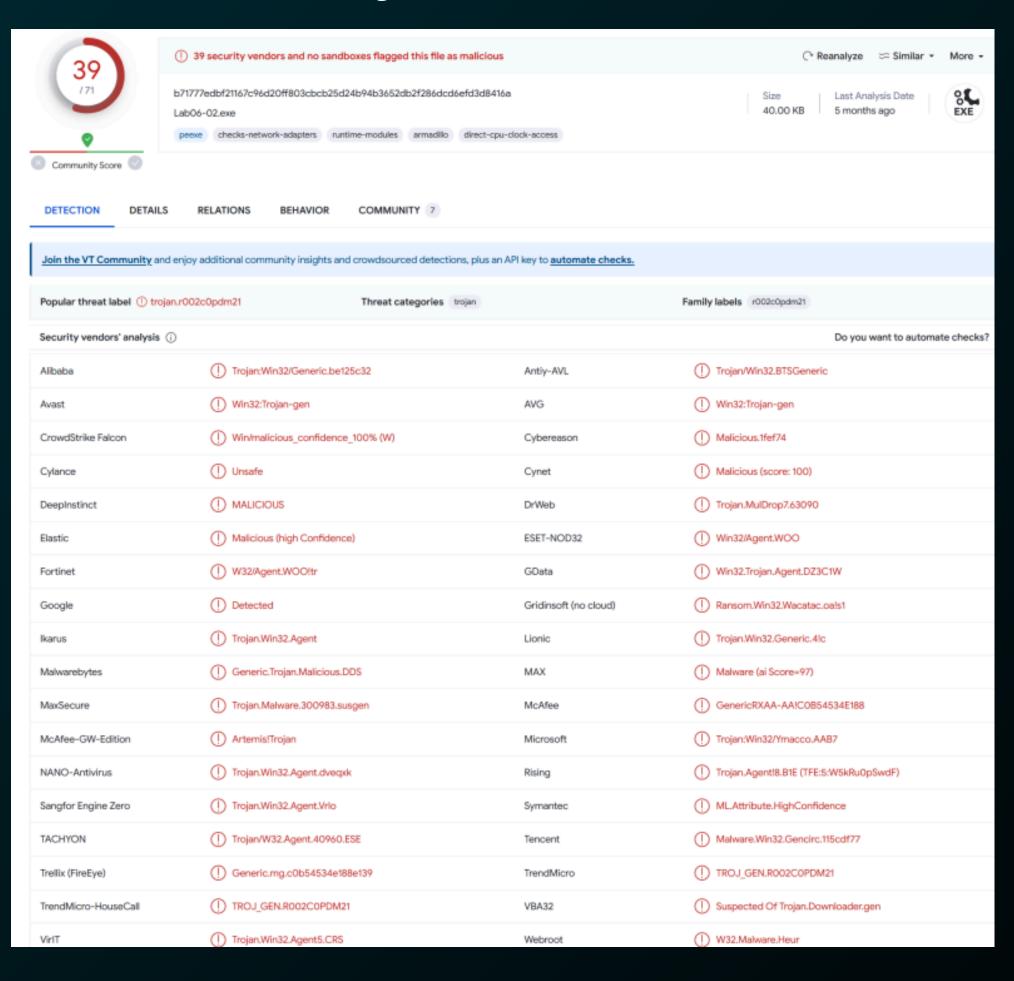
La sezione .data: Contiene le variabili globali utilizzate dal programma.



Per ottenere ulteriori informazioni, ho eseguito un passaggio aggiuntivo che rientra sempre nell'analisi statica di base: ho estratto l'hash del file in esame.

c0b54534e188e1392f28d17faff3d454

successivamente l'ho inserito su virus total e mi ha dato i seguenti risultati



Come mostrato nell'immagine, diverse fonti indicano che il file è c<mark>lassificato come trojan, conf</mark>ermando ulteriormente la sua natura.

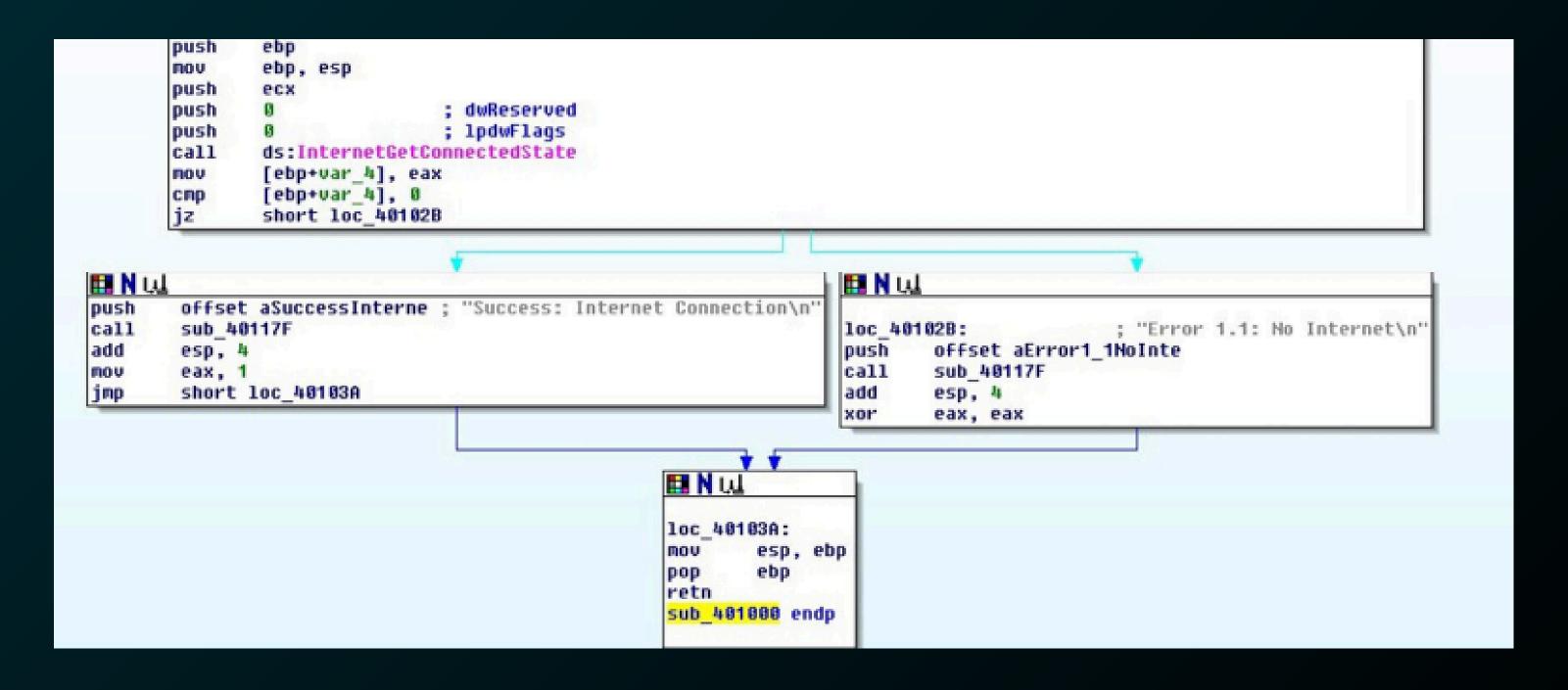
Inoltre, ho estratto le stringhe contenute nel file, ma queste for<mark>niscono poche informazioni</mark>, se non il tentativo di stabilire una connessione Internet.

Error 1.1: No Internet Success: Internet Connection

Analisi codice assembly

Nella seconda parte dell'esercizio invece è necessario concentrarsi sul codice assembly fornitoci (vedi immagine sottostante).

Nello specifico quello che viene analizzato è assembly riferito all'architettura X86 (32 bit).



Identificazione dei costrutti noti:



Il primo costrutto identificato consiste nella gestione dello stack. Questo è evidente dalle istruzioni di push, che aggiungono elementi allo stack, e dall'utilizzo dei registri EBP (base pointer) e ESP (stack pointer) per indicare rispettivamente la base e la cima dello stack.

Il secondo costrutto è un'istruzione condizionale, rappresentata da un blocco if. Viene eseguito un confronto tra due valori, seguito dall'istruzione jz (jump if zero), il che significa che se il flag di zero è impostato, il programma salta all'indirizzo di memoria specificato.

Tradotto in codice, questo comporta una condizione che determina se eseguire il ramo "true" o "false" del blocco if.

```
mov [ebp+var_4], eax
cmp [ebp+var_4], 0
iz short loc 40102B
```

Un altro costrutto identificato è la gestione della chiusura dello stack. In modo simile all'apertura, viene utilizzato il comando pop insieme agli stessi puntatori (ESP ed EBP), ma in ordine inverso, per rimuovere elementi dallo stack.

```
loc_40103A:
mov esp, ebp
pop ebp
```



E' possibile anche individuare quale parte del codice è nel ramo del vero e quale nel falso:

```
push offset aSuccessInterne; "Success: Internet Connection\n" call sub_40117F
add esp, 4
mov eax, 1
jmp short loc_40103A

| Internet Connection\n" loc_40102B: ; "Error 1.1: No Internet\n" push offset aError1_1NoInte call sub_40117F
add esp, 4
xor eax. eax
```

Nel flusso del programma, il blocco a sinistra rappresenta il ramo "vero" dell'istruzione condizionale, mentre quello a destra corrisponde al ramo "falso". Questa distinzione è dovuta al fatto che nel ramo "vero" c'è un salto diretto verso la chiusura dello stack, indicando che il codice successivo non deve essere eseguito se la condizione è soddisfatta. Nel ramo "falso", invece, c'è un salto iniziale nel caso in cui il confronto (cmp) fallisca, il che porta all'esecuzione di un altro blocco di istruzioni.

L'ultimo costrutto che ho individuato è la chiamata alla funzione InternetGetConnectedState e l'inizializzazione dei suoi due parametri nelle righe precedenti (come evidenziato nell'immagine sottostante).

Prevedere il comportamento della funzionalità implementata

Dall'analisi del codice assembly, è possibile ipotizzare che il programma esegua i seguenti passaggi:

Il programma chiama la funzione InternetGetConnectedState per verificare lo stato della connessione Internet.
Successivamente, effettuerà un controllo sulla variabile (probabilmente relativa allo stato della connessione) e
procederà a inizializzare e stampare un messaggio di successo o di errore, a seconda che la condizione sia soddisfatta o
meno. Una volta completata questa operazione, il programma terminerà la sua esecuzione.

5. BONUS fare tabella con significato delle singole righe di codice assembly

Istruzione Significato

Push ebp: Inizializza lo stack inserendo il primo valore Mov ebp, esp :Copia il valore di esp in ebp

Push ecx: Il valore di ecx viene salvato sulla pila dello stack

Push 0 ; dwReserved :aggiunge il valore sulla pila dello stack e rappresenta l'argomento dwReserved

Push 0 ; lpdwFlags: come sopra però rappresenta l'argomentolpdwFlags

Call ds:InternetGetConmnectedState: La funzione viene chiamata usando il segmento dati ds. I suoi parametri sono quelli delle due righe precedenti e sono entrambi inizializzati a O

Mov [ebp+var_4], eax: Il contenuto di eax viene copiato nella posizione di memoria indicata dalla destinazione

Cmp [ebp+var_4], 0: Viene effettuato un confronto tra il valore precedentemente copiato e 0 e lo Zero Flag verrà impostato a seconda del risultato del confronto

Jz short loc_40102B: Con questa istruzione si effettua un salto condizionale all'indirizzo indicato dalla cella di memoria. In particolare la "z" indica che il salto viene effettuato se lo Zero Flag è settato a 1

Push offest aSuccessInterne ; "Success: Internet Connection\n": Viene inserita la stringa indicata dai doppi apici all'interno della variabile aSuccessInterne

Call sub_40117F: Qui viene chiamata la subroutine ovvero la funzione assegnata a quell'etichetta

Add esp, 4:Viene aggiunto 4 allo stack pointer esp. Di solito quest'operazione viene effettuata per ripulire la pila dopo che una funzione è stata chiamata

Mov eax, 1: Il valore 1 viene aggiunto al registro eax

Jmp short loc_40103A :Viene fatto un salto incondizionato alla cella di memoria indicata

Push offset aError1_1NoInte ; "Error 1.1: No Internet\n": Viene inserita la stringa indicata dai doppi apici all'interno della variabile aError1_1NoIne

Call sub_40117F: Qui viene chiamata la subroutine ovvero la funzione assegnata a quell'etichetta

Add esp, 4: Viene aggiunto 4 allo stack pointer esp. Di solito quest'operazione viene effettuata per ripulire la pila dopo che una funzione è stata chiamata

Xor eax, eax :Questa istruzione esegue lo xor tra eax e sé stesso. Questo fa sì che il registro venga azzerato

Mov esp, ebp : Viene copiato il valore di ebp in esp

Pop ebp: Qui viene estratto il valore dalla pila, si chiude lo stack

Retn: Corrisponde al return della funzione

Sub_401000 endp :Indica la fine di una fuzione o subroutine